

# CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

## SPAZI PUBBLICI E PAESAGGI URBANI EREDITATI STRATEGIE E STRUMENTI NELLE ESPERIENZE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IL SITO UNESCO DI MANTOVA E SABBIONETA

Mantova e Sabbioneta 27 - 28 febbraio 2015

### Abstract

**Francesco Bandarin**

*Riconnettere la città.*

Nel 2011, l'UNESCO ha adottato un importante nuovo strumento normativo sulle città storiche, la Raccomandazione sul Paesaggio Urbano Storico. Questo documento è il risultato di una lunga riflessione e di un complesso dibattito svoltosi dal 2004 sul tema della conservazione urbana. Con esso, l'UNESCO e i suoi partner operativi (ICOMOS, ICCROM, IUCN) hanno preso atto delle nuove sfide che le città storiche devono affrontare oggi e nel futuro, e dell'insufficienza di molti degli strumenti di gestione messi a punto nei decenni passati. Inoltre, la Raccomandazione mette l'accento sulla necessità di integrare nella conservazione urbana tutti gli elementi che contribuiscono alla definizione dei valori storici, e non solo gli aspetti architettonici. In particolare, vengono indicati gli aspetti naturali e geo-morfologici dei siti, l'archeologia, le tipologie, e tutti gli elementi che riflettono la vita della società e la successione delle tradizioni nel tempo. La divisione tra centro storico e città moderna deve essere rivista alla luce di questo approccio integrato, con l'obiettivo di "riconnettere" le pratiche gestionali e di pianificazione della città antica e della città moderna.

# CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

## SPAZI PUBBLICI E PAESAGGI URBANI EREDITATI STRATEGIE E STRUMENTI NELLE ESPERIENZE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IL SITO UNESCO DI MANTOVA E SABBIONETA

Mantova e Sabbioneta 27 - 28 febbraio 2015

### Abstract

**Pietro Garau**

#### *La Carta dello Spazio Pubblico e la Città storica.*

Nella sua prima edizione del 2011, La Biennale dello Spazio Pubblico decise di lanciare il progetto di una "Carta dello Spazio Pubblico". Questo progetto nasceva dall'esigenza di fornire una definizione condivisa e possibilmente universale dello spazio pubblico, e di formulare una serie di principi e indirizzi generali per la creazione, la gestione ed il godimento degli spazi pubblici urbani.

La bozza di testo della Carta, condiviso con il Programma delle Nazioni Unite per gli Insediamenti Umani (UN-Habitat), fu oggetto di consultazioni approfondite utilizzando vari strumenti di comunicazione, tra cui il sito della Biennale. Infine nel maggio 2013 esso fu esaminato e modificato nel corso di un "editing workshop" aperto ed adottato all'unanimità nella sessione conclusiva della Biennale 2013. Da allora la Carta è stata adottata dalla Città di Napoli e presentata in molte sedi internazionali, tra cui le due Conferenze "Future of Places" di Stoccolma e Buenos Aires ed il World Urban Forum 2014.

La Carta è un documento di sole 6 pagine. Pertanto, il tema degli spazi pubblici nella città storica vi è solo accennato. Ragione di più perché nel 2015, anno scelto per l'approfondimento operativo dei principi della Carta, questo aspetto sia sviluppato e divulgato. Il Convegno di Mantova e Sabbioneta può dare un importante contributo in merito.

L'universalità del concetto di spazio pubblico urbano deve naturalmente fare i conti con le sue infinite declinazioni nelle tante culture che arricchiscono il panorama urbano del mondo.

Tuttavia ci sono problemi e aspetti di carattere universale, e due esperienze in paesi lontani possono forse dare credito a questa tesi. La prima (Zeyrek, Istanbul) dimostra come un concetto elitario di recupero del patrimonio storico in un sito UNESCO poggiato unicamente sul restauro possa portare ad esiti incongrui ed all'alienazione di luoghi fino ad allora informalmente goduti dalla comunità. La seconda (Javanjee Gardens, Nairobi) dimostra come un giardino pubblico donato alla città non sia, solo in virtù della sua assunzione a patrimonio storico, al riparo dalla minaccia di forti mire speculative.

# CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

## SPAZI PUBBLICI E PAESAGGI URBANI EREDITATI STRATEGIE E STRUMENTI NELLE ESPERIENZE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IL SITO UNESCO DI MANTOVA E SABBIONETA

Mantova e Sabbioneta 27 - 28 febbraio 2015

### Abstract

#### Yoshifumi Muneta

##### *Public Space and Revitalization of the Historic City: the Experience of Kyoto.*

Promoting good urban design for public spaces is one of the most effective ways to give rise to the positive public life that vitalizes a historic city socially as well as economically. In the old days in Japan, public spaces in a city had been utilized in various ways. The historic cities, such as Kyoto, still maintain the traditional uses in daily life. Even today festival days show us vivid outdoor life of people everywhere in a city. There were many people enjoying places and a lot of temporary furniture such as wood benches, tea stalls and vendor's booths, which supported people's activity.

The Meiji Reform in 1867 the Government introduced western meaning of the public space. Looking at the plazas in the European cities used for political center, religious ceremony and commercial activities, the Government realized the central plaza even in the core of Kyoto utilizing the vacant imperial palace after the emperor went to Tokyo. Through this modern urban reform Kyoto became an imperial symbol to give rise of Nationalism. And the modern urban planning after the Second World War has been gradually eliminating traditional uses from public spaces. Above all, motorization in the later 20th century took streets and other public spaces away from people. For the last few decades, the Kyoto city has tried to recover and to conserve its historic urban landscape. And now the city works to improve quality of the people's life through several urban design projects. It is one of their efforts to take public spaces back to people. And it must be an effort to take the culture and the history of the city back to citizen from the Nationalists.

The new urban landscape policy in 2004 has 5 main elements and its support system, Building Height, Design Guideline of buildings, roads and visitations, Surrounding Scenery and Vistaed view, Outdoor Advertisements control and Historical streets revitalization. The city has changed its Urban Planning revising two city ordinances and establishing four new city ordinances. The introduction of the Design Guidelines and the Ordinance on Advertisements has effected a notable improvement of urban landscape. And in 2015 the pedestrian program has started after long public discussion. People continue to talk possibility to realize appropriate state of public space free from traffic and commercialism.

These recent trials illustrated that small and soft design of public spaces with better setting could effectively promote positive use and then stimulate vivid life in public spaces. My presentation gives a simple perspective of the use and condition of public spaces in Kyoto, and then discusses how to bring back life in public spaces following our recent trials.

# CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

## SPAZI PUBBLICI E PAESAGGI URBANI EREDITATI STRATEGIE E STRUMENTI NELLE ESPERIENZE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IL SITO UNESCO DI MANTOVA E SABBIONETA

Mantova e Sabbioneta 27 - 28 febbraio 2015

### Abstract

**Christiane Blancot**

*Espaces publics parisiens, entre identité et nouveaux usages.*

L'identité de l'espace public parisien a été forgée l'époque haussmanienne. Sa conception technique, son paysage, les éléments qui le composent constituent ensemble un tout cohérent, issu d'une pensée unique, qui englobe le sol et le sous-sol dans un même ouvrage en trois dimensions.

L'espace public doit être le même pour tous; espace du citoyen, l'unicité de son traitement est la marque de l'égalité des citoyens dans l'espace public.

Cette conception appliquée à tout Paris, aux avenues nouvelles percées à travers le vieux tissu urbain comme aux voies les plus anciennes et les plus petites, a abouti au début du XXe siècle à une identité très forte de l'espace public parisien.

Dès sa création, confronté à toutes sortes de pratiques et d'usages nouveaux, à l'évolution des modes de déplacement, le modèle idéal se transforme, s'adapte, s'enrichit.

La prégnance de l'automobile va elle mettre à mal ce modèle.

Nouvelles pratiques urbaines, lutte contre les ilots de chaleur, adaptation de la ville au changement climatique... tout désormais oblige à repenser Ce modèle de l'espace public parisien hérité de la révolution industrielle et la façon de concevoir son aménagement. Comment? Avec quels outils? A quel rythme?

# CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

## SPAZI PUBBLICI E PAESAGGI URBANI EREDITATI

### STRATEGIE E STRUMENTI NELLE ESPERIENZE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IL SITO UNESCO DI MANTOVA E SABBIONETA

Mantova e Sabbioneta 27 - 28 febbraio 2015

#### Abstract

**Francesca Riccio**

*La valutazione e il monitoraggio. Strumenti e sistemi per il patrimonio mondiale.*

La trasformazione di ambiti urbani, pubblici e non, è controllata dal sistema di tutela prodotto dall'assetto giuridico nazionale. In Italia, come è noto, i principali strumenti di tutela sono rappresentati dall'applicazione del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, dalla pianificazione territoriale e locale e dai relativi piani di attuazione.

In ambito UNESCO a questi strumenti possono essere associati ulteriori sistemi di valutazione e monitoraggio, messi a punto per l'attuazione della Convenzione sul Patrimonio Mondiale UNESCO.

Tra questi il **Reactive Monitoring Process** disciplinato dalle Linee Guida Operative e svolto in cooperazione con gli Stati Parte della Convenzione con il principale obiettivo di assicurare l'adozione di tutte le misure possibili per evitare la cancellazione di beni dalla Lista. Si tratta di una procedura sullo stato di mantenimento di determinati beni del Patrimonio Mondiale in situazione di potenziale pericolo per i quali vengono richieste relazioni specifiche e studi di impatto, ogni qual volta vi siano circostanze particolari che possano influenzare le condizioni essenziali al mantenimento dello specifico Eccezionale Valore Universale (OUV).

In tale ambito rientrano i processi di verifica delle segnalazioni provenienti da soggetti diversi dagli Stati Parte (par. 174 delle Linee Guida) e di informazione preventiva su importanti lavori che possono potenzialmente incidere sull'OUV del bene (par. 172).

Un utile strumento di valutazione dell'impatto è rappresentato dall'Heritage Impact Assessment a cui sempre più spesso è affidato il compito analitico, condotto secondo un metodo ben definito e descritto da un'apposita guida.

Diversamente, il Periodic Reporting è una procedura di monitoraggio programmato e ciclico attraverso la quale ciascuno Stato Parte e ciascun gestore del sito UNESCO forniscono una valutazione sull'effettiva attuazione della Convenzione, sul mantenimento nel tempo dell'eccezionale valore universale, focalizzando gli aspetti critici e le eventuali necessità del sito e fornendo, al contempo, informazioni aggiornate.

Nel 2014 si è conclusa la fase di compilazione del rapporto periodico per tutti i siti italiani di cui si commenteranno brevemente i risultati.

# CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

## SPAZI PUBBLICI E PAESAGGI URBANI EREDITATI

STRATEGIE E STRUMENTI NELLE ESPERIENZE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI  
IL SITO UNESCO DI MANTOVA E SABBIONETA

Mantova e Sabbioneta 27 - 28 febbraio 2015

### Abstract

#### Bruno Gabrielli

*La manutenzione degli spazi pubblici come progetto di valorizzazione urbana.  
Un piano-programma per i centri storici.*

La qualità dello spazio pubblico dovrebbe essere un obiettivo per la vita ed il benessere dei cittadini, per attrarre attività economiche e per sviluppare il turismo culturale e le attività ad esso connesse.

Lo spazio pubblico della città storica – in Italia quasi sempre coincidente con il Centro Città – è il campo prioritario dell'obiettivo solo per il fatto che la sua specificità propone misure, attenzioni ed interventi assolutamente mirati. Senza dimenticare, naturalmente, che è il campo che assicura il miglior rapporto costi/benefici.

Il problema di base consiste nell'adeguare all'obiettivo la struttura organizzativa dell'ente locale, dato che la sua natura è eminentemente gestionale, pur trattandosi di un vero e proprio progetto.

Un progetto che è sostanzialmente diviso in due parti: una di natura regolamentare ed un'altra di *progettazione fisica* di spazi urbani.

La parte regolamentare comprende diverse operazioni, che si compendiano in due documenti/base: il primo può consistere nella messa a punto di un *manuale* che può offrire anche soluzioni alternative e che riguarda il modo di comportamento dell'ente pubblico e del privato nei confronti di temi come l'illuminazione pubblica, la posa di cartelli pubblicitari, le insegne dei negozi ecc.. Il manuale può essere concepito "in progress" ed avere diversi gradi – tema per tema – di *cogenza*.

Il secondo documento riguarda il modo attraverso il quale l'ente locale intende organizzare sul territorio storico varie funzioni manutentive (come la raccolta dei rifiuti solidi urbani) o interventi privati (come i *dehors* dei negozi). Anche qui l'aspetto progettuale è ben presente e riguarda forme, colori e materiali degli interventi e dei manufatti.

Il progetto dello spazio pubblico consiste in un piano/programma di interventi su vie e piazze in termini di arredo e sistemazione funzionale ed estetica degli spazi.

Il tema generale non è solo di natura estetica, ma è evidente che coinvolge una questione connessa ad una scelta fondamentale che è lo stile della città storica (e non solo).

# CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

## SPAZI PUBBLICI E PAESAGGI URBANI EREDITATI STRATEGIE E STRUMENTI NELLE ESPERIENZE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IL SITO UNESCO DI MANTOVA E SABBIONETA

Mantova e Sabbioneta 27 - 28 febbraio 2015

### Abstract

#### Francesco Evangelisti

##### *Bologna di nuovo in centro: attuazione di un programma per migliorare l'accessibilità e la fruibilità dello spazio pubblico nel centro storico.*

L'obiettivo dell'intervento è quello di fare il punto sul lavoro svolto a Bologna negli ultimi cinque anni, un complesso lavoro di "manutenzione straordinaria" dello spazio pubblico nel centro storico.

Il centro storico di Bologna è grande e ben conservato, ricco di edifici di pregio, piazze e spazi singolari come i portici; è un centro vivace e vitale, abitato e fruito da una popolazione ampia e differenziata. Per queste ragioni è un centro molto sollecitato dalle presenze e dal traffico: nonostante storici ma puntuali provvedimenti di pedonalizzazione, si registra una cattiva qualità dell'aria, rumore, ingombro di auto in sosta, difficoltà di movimento di pedoni...

Nel periodo del governo del Commissario Cancellieri (2010/2011) è stato avviato un programma di interventi prioritari per affrontare questi problemi, un piano di azioni per la qualità dello spazio pubblico, da raccogliere in un dossier da presentare al nuovo Sindaco eletto dai cittadini. Si è trattato di un lavoro svolto intensamente, basato su un metodo di lavoro che integrava aspetti di carattere organizzativo-gestionale con aspetti progettuali e regolativi. Già in questa prima fase sono stati avviati alcuni significativi lavori di riqualificazione di spazi urbani.

L'amministrazione del Sindaco Merola, eletto nel 2011, ha confermato una forte attenzione a questi temi, definendo un programma di lavoro "di nuovo in centro", per integrare politiche urbanistiche, ambientali, della mobilità ed economiche, in un quadro di promozione del coinvolgimento della città, nella prospettiva di una cura che può basarsi solo sulla collaborazione di tutti. I principali aspetti che sono stati inclusi nel programma e che hanno poi trovato attuazione sono:

- rivedere i modi di muoversi: una riflessione sull'accessibilità, finalizzata a ricostituire un'ordine di priorità a favore del pedone, del ciclista, di chi utilizza il mezzo pubblico e dei mezzi privati meno inquinanti;
- aumentare l'offerta di spazi di qualità: interventi di riqualificazione diffusa e mirata, interventi di restauro, trasformazioni d'uso, facilitazione dei percorsi pedonali, progetti di luoghi sensibili e complessi;
- rinnovare le regole per l'uso degli spazi pubblici: nuovi regolamenti per dehors, usi temporanei delle piazze, rumore;
- sostenere le attività economiche: valorizzazione dei mercati mediante differenziazione dell'offerta e riqualificazione fisica;
- incentivare igiene e pulizia: lotta al vandalismo grafico, sanificazione, revisione del sistema di raccolta dei rifiuti, riqualificazione del sistema dei bagni pubblici.

Il tema che più di ogni altro sollecita l'integrazione di tutti questi aspetti è quello dei portici, elemento urbano peculiarissimo e decisivo per la qualità del centro di Bologna. Oggetto di una candidatura come sito Unesco, alla quale si lavora da anni, è oggi al centro di una intensa attività di ricerca e azione: elementi storici approfonditi anche con innovativi sistemi di catalogazione e restituzione grafica, ed elementi conoscitivi sulla utilizzazione e lo stato di conservazione degli immobili si associano ad azioni di crowdfunding, a patti di collaborazione con i cittadini, al progetto di linee guida e di modalità per la manutenzione e l'uso, che confluiranno nel dossier di candidatura e nel piano di gestione del sito.

# CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

## SPAZI PUBBLICI E PAESAGGI URBANI EREDITATI STRATEGIE E STRUMENTI NELLE ESPERIENZE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IL SITO UNESCO DI MANTOVA E SABBIONETA

Mantova e Sabbioneta 27 - 28 febbraio 2015

### Abstract

**Francesca Piccinini**

#### *Il Regolamento degli spazi aperti del Sito "Cattedrale, Torre Civica e Piazza Grande di Modena": un percorso per la condivisione.*

Il complesso monumentale riconosciuto dall'Unesco nel 1997 comprende oltre alla Cattedrale romanica e alla torre Ghirlandina, anche Piazza Grande con gli edifici che vi prospettano e alcuni altri spazi aperti, Piazza Torre, il sagrato della Cattedrale e Via Lanfranco, creata tra fine Ottocento e inizi Novecento dall'abbattimento delle Canoniche situate lungo il fianco settentrionale di quest'ultima. Questi spazi pubblici hanno registrato negli ultimi anni un utilizzo crescente, non sempre appropriato, per manifestazioni ed eventi di vario genere. Anche gli esercizi commerciali che vi si affacciano non risultano sempre confacenti alla natura e alle caratteristiche del Sito e presentano assetti strutturali e di arredo disomogenei e non sempre di qualità. L'area inoltre, per la sua centralità rispetto al centro storico cittadino e per lo "status" di Patrimonio Mondiale dell'Umanità, richiede particolari attenzioni riguardo agli aspetti legati al decoro e al rispetto delle norme di comportamento.

Per questi motivi il Piano di Gestione 2012-2015 prevede l'elaborazione e l'adozione di un Regolamento che disciplini sia gli esercizi commerciali sia gli eventi e che stabilisca criteri di riferimento per il mantenimento dell'autenticità e dell'integrità del Sito, così come previsto dall'Outstanding Universal Value (OUV). Il progetto è coordinato dal Comune di Modena, ma coinvolge tutti gli enti che partecipano alla Gestione del Sito, tra cui le Soprintendenze. Il processo di elaborazione si è rivelato complesso e non privo di contraddizioni, richiedendo l'adozione di una metodologia partecipata, volta a fare sintesi delle istanze spesso contrapposte degli interlocutori sociali. Da un lato si registra l'insofferenza del mondo dell'economia e del commercio per le norme e le limitazioni, sentite come potenziali danni economici, dall'altro vi sono le prese di posizione di enti e associazioni di carattere culturale, secondo i quali la liberalizzazione delle attività commerciali e il proliferare di eventi, talora invasivi per le strutture e il livello acustico delle emissioni sonore, compromettono la percezione del complesso o addirittura la sua conservazione. A questi aspetti si affiancano problematiche di carattere ambientale, legate agli impianti di riscaldamento e di raffrescamento, e alla circolazione dei veicoli all'interno di un centro storico da tempo pedonalizzato, ma nel quale si registrano molte deroghe e dove la linea filotranviaria interseca ancora la facciata della Cattedrale.



# CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

## SPAZI PUBBLICI E PAESAGGI URBANI EREDITATI STRATEGIE E STRUMENTI NELLE ESPERIENZE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IL SITO UNESCO DI MANTOVA E SABBIONETA

Mantova e Sabbioneta 27 - 28 febbraio 2015

### Abstract

**Carlo Francini**

*Spazio Pubblico - Immagine della Città - Piano di Gestione.*

*Molto spesso in Italia, ma a Firenze in modo speciale, il paesaggio è un elemento intrinseco dell'aspetto monumentale, e si deve difenderlo non meno degli edifici di pietra. [...] Tutta la Toscana, e Firenze in maniera speciale, è la parte dell'Italia dove ha più valore la pietra. L'architettura ha la magia di uno strumento ottico di precisione. Firenze è la città dove, camminando la notte, si odono i passi risuonare duri tra le mura di sasso, e dove la stessa figura umana si staglia netta sugli sfondi.*

Guido Piovene, Viaggio in Italia, 1957

Davvero Firenze è una città di mirabile precisione geometrica imposta dalle grandi architetture e dagli allineamenti visuali che dominano il paesaggio urbano. A differenza di altre città storiche, che sopportano e, anzi, traggono giovamento da una varietà di colori e di materie, Firenze non tollera tali diversivi. Tutto appare subito fuori tono. Questa distonia, a volte cercata per provocazione o per ribellione alla gabbia prospettica, può rivelarsi intelligente e colta ma sempre e comunque fuori registro. Purtroppo, quasi mai, dietro a queste scelte vi è un nobile e arguto ragionamento: molto spesso si tratta di soluzioni dettate da criteri di mercato dove la convenienza economica detta legge.

Forse Firenze merita una maggiore attenzione. Attenzione che non si deve solo ai grandi monumenti ma all'intero sistema urbano. Il proliferare di segnali stradali ridondanti, la presenza di troppe varietà di arredo e l'uso incoerente che se ne fa: i vasi non sono dei dissuasori e il verde urbano non prende forza con dei vasi in cotto o peggio in plastica. L'estetica del carino e del bizzarro prende il sopravvento laddove il rigore delle linee e della luce deve regnare. Argomento complesso ma non evitabile per Firenze.

Il lavoro che si è portato avanti ha l'ambizione, pur con tutti i suoi limiti, di voler portare all'attenzione dei decisori politici, dei tecnici e dei cittadini il tema dell'uso dello spazio pubblico della città non solo con un elenco di lacune e di buoni propositi teorici ma con esempi diretti di buone pratiche. Essere una città storica Patrimonio dell'Umanità rende tutto questo più difficile ma non per questo meno stimolante; così come la sfida di un Piano di Gestione che si pone l'obiettivo di proteggere il valore eccezionale di Firenze, senza chiuderla in una palla di vetro, ma con la visione di una città vivace, prospera e accogliente.

# CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

## SPAZI PUBBLICI E PAESAGGI URBANI EREDITATI STRATEGIE E STRUMENTI NELLE ESPERIENZE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IL SITO UNESCO DI MANTOVA E SABBIONETA

Mantova e Sabbioneta 27 - 28 febbraio 2015

### Abstract

**Francesco Giovanetti**

*Realizzazioni e progetti di riqualificazione degli spazi pubblici a Roma.*

Il movimento insediativo che nel secondo dopoguerra si rivolge ai centri storici diviene a Roma un fenomeno di massa allo scorcio degli anni 1970. Il centro storico si propone come una nuova frontiera dello sviluppo metropolitano, animata dai nuovi abitanti, nuove attività commerciali e caratterizzata dal forte incremento dei valori immobiliari.

Il centro storico, la città per antonomasia, che esercita una potente e crescente attrattiva verso masse crescenti di visitatori italiani e stranieri, diviene anche la meta dell'invasione notturna da parte degli abitanti dell'area metropolitana.

Si associano a questi fenomeni l'inondazione degli spazi pubblici da parte dei veicoli a motore, che in breve saturano la rete dei vuoti costituita dall'arcipelago delle grandi e piccole piazze romane, e lo sviluppo ipertrofico dei servizi finalizzati alla ristorazione ed al divertimento.

Col tempo, i veicoli a motore e le protesi esterne della ristorazione e del commercio assumono una dimensione abnorme, tale da intralciare ogni altra funzione: una sovrautilizzazione monoculturale del suolo estesa oltre ogni limite di compatibilità funzionale e ambientale.

In rapporto ai fenomeni descritti, la relazione passa in rassegna alcuni degli interventi di restauro e riqualificazione degli spazi pubblici, realizzati a Roma nell'ultimo ventennio, che hanno marcato tappe successive della programmazione del recupero del centro storico e della città storica.

# CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

## SPAZI PUBBLICI E PAESAGGI URBANI EREDITATI

### STRATEGIE E STRUMENTI NELLE ESPERIENZE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IL SITO UNESCO DI MANTOVA E SABBIONETA

Mantova e Sabbioneta 27 - 28 febbraio 2015

#### Abstract

**Susanna Sassi**

*Il Piano di Gestione del sito UNESCO e i suoi progetti prioritari.*

Il sito "Mantova e Sabbioneta" è stato iscritto a luglio 2008 nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO (World Heritage List). La proposta di iscrizione del bene, subordinata alla presentazione di un adeguato Piano di Gestione, è stata valutata dall'UNESCO non solo rispetto alla eccezionalità e universalità dei valori di cui il sito è portatore, individuati attraverso la Dichiarazione di Valore Universale Eccezionale, ma anche in funzione della sua capacità di garantire la conservazione di tali valori, anche mettendoli in relazione con le esigenze di sviluppo economico e sociale del territorio.

La relazione presenterà la struttura di gestione attivata a seguito dell'iscrizione del sito ed in particolare il suo Piano di Gestione con particolare attenzione alle sue finalità, alla sua struttura e ai suoi progetti prioritari, attuati e in corso di attuazione, fra i quali in particolare le Linee Guida per il progetto dello spazio pubblico appositamente predisposte per le due città del sito.

# CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

## SPAZI PUBBLICI E PAESAGGI URBANI EREDITATI

### STRATEGIE E STRUMENTI NELLE ESPERIENZE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IL SITO UNESCO DI MANTOVA E SABBIONETA

Mantova e Sabbioneta 27 - 28 febbraio 2015

#### Abstract

**Paola Eugenia Falini**

*Le linee Guida per il progetto dello spazio pubblico urbano  
del sito Mantova e Sabbioneta.*

Le "Linee Guida per il progetto dello spazio pubblico di Mantova e Sabbioneta" fanno parte delle azioni previste dal Piano di Gestione del sito Unesco delle due città, redatto in occasione della sua candidatura nella Lista del Patrimonio Mondiale. Questo progetto, finalizzato al rafforzamento delle misure di protezione attiva esistenti, è stato elaborato da un apposito gruppo di lavoro guidato dall'Ufficio Unesco del sito, in collaborazione con gli Assessorati e le strutture tecniche competenti delle due città, integrato da professionalità esterne per i diversi settori coinvolti e con il supporto del MiBACT, della Direzione Regionale per i Beni Storici e Paesaggistici della Lombardia e delle relative Soprintendenze competenti.

In linea con le acquisizioni del dibattito disciplinare nazionale ed internazionale maturate in questi ultimi anni e, segnatamente, con i principi, le finalità ed i contenuti della Raccomandazione Unesco sul Paesaggio Urbano Storico, costituiscono il primo esempio di Linee Guida appositamente predisposte per un sito Unesco, ponendosi come possibile riferimento per altri siti iscritti sia italiani che di altri paesi.

# CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

## SPAZI PUBBLICI E PAESAGGI URBANI EREDITATI STRATEGIE E STRUMENTI NELLE ESPERIENZE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IL SITO UNESCO DI MANTOVA E SABBIONETA

Mantova e Sabbioneta 27 - 28 febbraio 2015

### Abstract

**Patrizia Pulcini**

*Il progetto dello spazio pubblico urbano nelle Linee Guida  
di Mantova e Sabbioneta.*

Al fine di indirizzare la progettazione degli spazi pubblici, il sito Unesco di Mantova e Sabbioneta si è dotato di apposite Linee Guida che ne hanno definito le strategie, gli obiettivi e le modalità di intervento.

In questo quadro, le Linee Guida hanno individuato le fondamentali componenti degli spazi pubblici e i relativi ambiti di pertinenza (Componenti ed Ambiti Guida) che richiedono un progetto urbano unitario, definendone gli obiettivi e le modalità operative.

Nell'ottica di questa strategia di progettazione unitaria sono stati anche redatti appositi progetti esemplificativi (Progetti Guida) delle possibili soluzioni proposte in ordine agli obiettivi individuati da assumere quale modello per l'intero Ambito Guida di pertinenza.

La presentazione illustrerà alcuni di questi progetti redatti alla luce delle esigenze emergenti nelle due città, complessivamente riconducibili alla riconoscibilità e valorizzazione della loro immagine identitaria (Mantova quale città d'acqua e Sabbioneta quale isola fortificata nella pianura di bonifica).

# CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

## SPAZI PUBBLICI E PAESAGGI URBANI EREDITATI

### STRATEGIE E STRUMENTI NELLE ESPERIENZE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IL SITO UNESCO DI MANTOVA E SABBIONETA

Mantova e Sabbioneta 27 - 28 febbraio 2015

#### Abstract

#### **Annalisa Zanellini**

#### *Dal piano del Governo del Territorio allo spazio urbano.*

Le attenzioni del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Mantova - approvato nel 2012 - riguardano in particolare la parte della città di antica formazione, riconosciuta come sito dell'UNESCO.

Il PGT è costituito da tre strumenti (Documento di Piano, Piano dei Servizi ed Piano delle Regole). Il Piano delle Regole (PR) in particolare, è strumento di controllo ed orientamento della qualità urbana e territoriale e contiene una disciplina tale da preservare l'integrità e i caratteri autentici della città storica e degli spazi liberi inseriti nel tessuto urbano consolidato.

Le modalità di intervento riguardano i percorsi lungo gli assi e i fronti storici da preservare, mantenendo e/o ripristinando i caratteri edilizi e urbani distintivi di Mantova e i punti rilevanti di veduta che permettono di godere la città nella cornice dei suoi laghi.

La salvaguardia e la valorizzazione del territorio richiede una progettazione urbana e architettonica di qualità con una grande attenzione al contesto caratterizzato dalla presenza di molti elementi di s'ensibilità e di criticità: la lettura delle tipologie insediative effettuata con il PGT, ha assunto come riferimento la trama dei percorsi urbani più significativi.

Obiettivo del PR è quello di incentivare le modalità di intervento finalizzate ad una riqualificazione del tessuto urbano orientato verso un ordine visivo ed un'armonia degli elementi della cortina edilizia all'interno del centro storico e lungo gli assi urbani principali del nucleo di più antica formazione.

Le linee guida potranno integrare le disposizioni del PGT per lo spazio pubblico allo scopo di assicurare la qualità degli interventi orientando ad esempio quanto previsto dal Piano della Mobilità Ciclistica (approvato nel 2014) e disciplinando quanto sarà indicato nel Piano Particolareggiato del centro storico - in fase di redazione da parte degli uffici comunali - quale approfondimento del PGT per il nucleo storico della città di Mantova.

# CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

## SPAZI PUBBLICI E PAESAGGI URBANI EREDITATI

### STRATEGIE E STRUMENTI NELLE ESPERIENZE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IL SITO UNESCO DI MANTOVA E SABBIONETA

Mantova e Sabbioneta 27 - 28 febbraio 2015

#### Abstract

#### **Raffaella Argenti**

#### *L'attuazione delle Linee Guida di Mantova e Sabbioneta all'interno degli strumenti urbanistici.*

A seguito della redazione delle "Linee Guida per il progetto dello spazio pubblico urbano di Mantova e Sabbioneta", costruite sulla base delle azioni previste dal Piano di Gestione del Sito Unesco, il Comune di Sabbioneta si è dato come obiettivo di recepire ed attuare tali indirizzi grazie all'opportunità della contestuale redazione del Nuovo Piano di Governo del Territorio, in corso di redazione da uno studio associato di architetti urbanisti e paesaggisti, nominati dall'Amministrazione. La presentazione illustrerà alcuni dei principali obiettivi del nuovo piano di governo, il quale dovrà recepire sia le direttive dettate dal Sito Unesco, sia le principali finalità dettate dalle nuove Linee Guida, orientamenti che avranno come scopo sia la valorizzazione del "gioiello" sia la tutela del territorio circostante realizzato lungo l'antico paleo alveo, area al contempo storica a corredo del Sito che merita anch'essa una particolare salvaguardia.

# CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

## SPAZI PUBBLICI E PAESAGGI URBANI EREDITATI STRATEGIE E STRUMENTI NELLE ESPERIENZE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IL SITO UNESCO DI MANTOVA E SABBIONETA

Mantova e Sabbioneta 27 - 28 febbraio 2015

### Abstract

#### Isabella Comin

##### *Il rilievo fotografico e la banca dati degli spazi aperti di Mantova e Sabbioneta.*

L'intervento illustra le potenzialità e l'importanza della banca dati di cui si è dotato il sito Unesco di Mantova e Sabbioneta nel corso dell'elaborazione dello studio "Linee guida per il progetto dello spazio pubblico urbano". Lo strumento ha due livelli di importanza. Il primo si riferisce all'elaborazione di un catalogo unico che mette insieme, in un elenco dettagliato, studi e piani di cui sono dotati i due comuni nell'intento di verificare la consistenza e la qualità del materiale per poi cercare il dialogo tra le informazioni contenute in tale patrimonio. Il secondo livello riguarda la progettazione e la conseguente costruzione di una banca dati che, in modo del tutto nuovo, ha integrato i dati provenienti dai diversi strumenti con l'acquisizione di nuove informazioni divise per temi tramite il sopralluogo diretto. Tali nozioni sono state in seguito informatizzate. La grande quantità di informazioni acquisite con il rilievo diretto, unitamente al materiale del catalogo, vanno a costruire il quadro conoscitivo delle componenti dello spazio pubblico del sito Unesco. Le banche dati così costruite diventano un punto di partenza, contrassegnato da data certa, che scatta una sorta di fotografia dello stato dei luoghi al momento del rilievo con l'analisi delle diverse componenti della scena urbana, sia materiche che numeriche. Di ogni oggetto – o gruppo di oggetti – dei singoli temi vengono riportate una serie di informazioni verificate nel corso dei sopralluoghi. Tale documentazione viene restituita nelle schede di rilievo fotografico elaborate per ogni unità dello spazio pubblico – strade, piazze e giardini – di ognuno dei due centri. Gli elementi illustrati nelle schede, a parte le fotografie, sono esemplificazione grafica della banca dati che è stata al contempo elaborata in GIS, lo stesso sistema informatico nel quale sono contenuti i piani urbanistici alla base del governo della città. Le informazioni inserite in tale contesto sono in grado di dialogare in modo adeguato con il patrimonio di piani e programmi già esistente accrescendone le potenzialità. La banca dati diventa quindi punto di partenza e di confronto dello stato dell'arte nei riguardi degli interventi futuri. Consegnata agli uffici che gestiscono il sito Unesco e che si curano della manutenzione e della progettazione degli spazi aperti pubblici diventa uno strumento di gestione e di pianificazione degli interventi che può essere aggiornato e verificato in ogni momento.



# CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

## SPAZI PUBBLICI E PAESAGGI URBANI EREDITATI STRATEGIE E STRUMENTI NELLE ESPERIENZE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IL SITO UNESCO DI MANTOVA E SABBIONETA

Mantova e Sabbioneta 27 - 28 febbraio 2015

### Abstract

#### **Caroline Helmenstein**

*La ricerca storica come contributo alla conservazione.  
L'esperienza di Sabbioneta.*

Negli anni 2008–2015 la cattedra per la storia dell'architettura presso l'Università di Aquisgrana (RWTH Aachen University), diretta da Prof. Jan Pieper, ha effettuato rilievi approfonditi a Sabbioneta, i cui risultati segneranno un nuovo capitolo nella storia dell'architettura di questa città ideale. Erano rilevati e ricercati sia i bastioni e il sistema delle strade che i monumenti ducali.

Lo scopo delle ricerche, di cui presenteremo i risultati in una mostra estesa ad Aquisgrana nel novembre di 2015, era l'analisi del sistema geometrico della città e della congiunzione degli edifici ducali a mezzo di un corridoio alto.

Ma, anche se l'obiettivo in primo piano è la pura ricerca storica-architettonica, non c'è dubbio che i risultati possono essere utilizzati per scopi di conservazione. Infatti, nessuno conosce meglio un edificio – dalla costruzione ai dettagli – che il ricercatore della sua storia. Così la conoscenza della costruzione può essere utilizzata per la protezione e conservazione dei monumenti storici, la conoscenza della storia per la presentazione pubblica e la conoscenza del sistema spazio urbano storico per lo sviluppo urbano futuro.

Nell'intervento come caso esemplificativo era scelta Piazza d'Armi a Sabbioneta, le cui delimitazioni seguono una progettazione che non è evidente a prima vista. Sulla base di questo esempio esaminerò come i risultati della ricerca storica-architettonica conducono a una nuova prospettiva alla Piazza d'Armi e agli edifici circostanti, che può dare nuovi spunti di riflessione anche per la conservazione.

# CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

## SPAZI PUBBLICI E PAESAGGI URBANI EREDITATI STRATEGIE E STRUMENTI NELLE ESPERIENZE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IL SITO UNESCO DI MANTOVA E SABBIONETA

Mantova e Sabbioneta 27 - 28 febbraio 2015

### Abstract

**Roberto Bolici**

*Valorizzazione dello spazio pubblico e partecipazione: la sperimentazione su Mantova con (O) URS 2.0.*

Le città storiche si stanno progressivamente trasformando per effetto di molteplici fattori tra i quali emergono la crisi economica, la transizione energetica e la riduzione delle risorse. Questo mutamento impone agli attori coinvolti un cambiamento di rotta rispetto alle proprie scelte al fine di riaprire il discorso sulla qualità urbana attraverso processi di rigenerazione della città in grado di rispondere ai nuovi fabbisogni ponendo maggiore attenzione alle risorse esistenti. Tali processi non possono prescindere dal coinvolgimento di chi vive questi luoghi e dall'integrazione del patrimonio culturale, che è portatore di valori simbolici, identitari e sociali, volano per lo sviluppo del territorio.

Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio definisce come beni culturali "le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico"; tali spazi necessitano di una costante attività di valorizzazione e manutenzione per migliorarne la fruizione, compatibilmente con il valore storico-culturale dei luoghi.

L'oggetto della ricerca (O)URS 2.0 è lo spazio pubblico aperto (piazze, strade e spazi verdi), contenitore fisico di tutto ciò che accade nell'ambito urbano; valorizzandolo è possibile restituire forma, immagine e significato alla città e porre le basi affinché uno "spazio" si tramuti in "luogo" in cui la comunità stessa possa riconoscersi. L'obiettivo della ricerca è rigenerare tali spazi attraverso l'attivazione di momenti di condivisione e formazione con i city user; in una prima fase vengono raccolte le loro esigenze, successivamente elaborate al fine di predisporre un progetto preliminare di riqualificazione di questi spazi. Il contesto di riferimento per lo sviluppo della ricerca è la Città di Mantova, iscritta insieme a Sabbioneta nella World Heritage List dell'UNESCO. Essa rappresenta un importante contesto applicativo poiché la sua forma urbana è testimonianza eccezionale di una particolare civiltà in uno specifico periodo storico. Valorizzando e rigenerando i suoi spazi pubblici è quindi possibile tutelarne la memoria e ripristinarne i valori identitari, culturali e sociali.

Il progetto di ricerca è portato avanti dall' Udr TEMA, Politecnico di Milano – Polo Territoriale di Mantova e finanziato da Fondazione Cariplo "Interventi emblematici - anno 2012" - Azione 6 - Tempo della partecipazione e della collettività del progetto "Il tempo dei giovani. Territori e lavori per lo sviluppo e la crescita".